

Andrea Antonio Bissanti, Maestro di scienza e di vita

Il 9 febbraio u. s. è mancato Andrea A. Bissanti. Per la geografia italiana, e in particolare per l'AIIG, la sua scomparsa rappresenta una grave perdita. Non per nulla, sia a motivo del suo grande impegno nello studio e nella pratica dell'insegnamento della geografia, sia della sua lungimirante e generosissima attività di dirigente del nostro sodalizio, è stato proclamato socio d'onore fin dal 1994. Andrea è stato consigliere nazionale dell'AIIG dal 1974 al 1976, vice presidente nazionale dal 1982 al 1994 e presidente della Sezione Puglia dal 1978 al 2003. Per tutto questo gli viene dedicato l'editoriale del presente numero della nostra rivista di cui è stato per decenni prestigioso autore, attento lettore e uno dei Consulenti scientifici. La lunga malattia che lo ha afflitto da quasi quindici anni gli impediva di assumere cariche all'interno del nostro sodalizio, ma i problemi di salute non l'hanno mai allontanato dagli allievi e dagli amici con i quali, fino a pochi mesi fa, è stato sempre prodigo di preziosi e affettuosi consigli. Le sue carissime allieve Maria Fiori ed Isabella Varraso, in rappresentanza di tutti i componenti della prestigiosa scuola barese, ci propongono queste note utili a far conoscere la figura del Maestro a coloro che non lo hanno mai direttamente conosciuto. CB

Premessa. Andrea A. Bissanti, nato il 26 aprile del 1935 a Manfredonia, si è laureato nell'Università degli Studi di Bari nel 1961, in Economia e Commercio, con un autorevole maestro della nostra disciplina: il prof. Luigi Ranieri.

La carriera universitaria. Inizia come Assistente incaricato di "Geografia Economica" nel 1962 e nel 1975 diventa Professore ordinario di Geografia Economica presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari dove è stato Direttore dell'Istituto di Geografia dal 1978 al 1982 e del Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche dal 1982 al 1985 e dal 1988 al 1991.

Ha tenuto diversi insegnamenti. Questi non sono mai stati circoscritti al solo ambito della "Geografia Economica" (di cui è stato titolare dall'a.a. 1972/73 fino al 2003/2004), in particolare nel periodo 1967/68-1971/72 ha insegnato "Geografia" presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, e "Geografia urbana e territoriale" presso la Facoltà di Ingegneria dal 1980/81 al 1984/85. Ha anche svolto attività didattica all'interno del Dottorato di Ricerca in Geografia Economica, centrata soprattutto sulla logica e sul metodo geografico.

Per la docenza, come per la ricerca, sosteneva l'importanza e il valore della capacità di diversificare gli ambiti di interesse (ovviamente evitando dispersione e superficialità), al fine di acquisire nel tempo conoscenze, capacità critiche e applicative duttili e non "cristallizzate", indispensabili in un ambito disciplinare olistico quale quello geografico e geo-economico. Per gli stessi motivi ha sempre incoraggiato la ricerca di ambiti d'interesse 'nuovi' rispetto a quelli "tradizionali e rassicuranti".

Altre cariche. Ha ricoperto incarichi a livello nazionale presso le Associazioni dei geografi oltre all'AIIG.

Ha altresì dedicato un grande impegno, come Responsabile dell'Unità Operativa di Bari, al Gruppo Nazionale della didattica del C.N.R. (1982-1987), come membro del Consiglio Direttivo dell'IRRSAE di Puglia (1984-1987), e come componente del Gruppo di lavoro costituito dal Ministero della PI. per l'elaborazione del programma di Geografia per il biennio della Secondaria Superiore (1988-89), e di quello costituito nel 1991 per l'elaborazione di quelli relativi al triennio della Secondaria Superiore.

Ha messo a frutto anche le potenzialità applicative professionali della Geografia e della Geografia Economica.

Associazioni. Intensa e variegata anche la sua partecipazione

ne a diverse Associazioni, oltre all'AIIG: membro dell'Accademia Pugliese delle Scienze, della Società Geografica Italiana, della Società di Studi Geografici, ma anche della Royal Geographical Society e della Geographical Association, in anni in cui di "internazionalizzazione" non si sentiva parlare, e le comunicazioni e i trasferimenti all'estero erano ben più complessi e costosi di oggi.

Ricerca. Una sua pubblicazione del 2007: "Dieci paradossi a sostegno dell'utilità dell'educazione geografica" costituisce un bell'esempio di una sua caratteristica estremamente apprezzata da tutti i suoi studenti: esprimere concetti profondi e originali con grande chiarezza e ironia. In proposito, riportiamo quanto scritto da un suo frequentante le lezioni del Dottorato: "Oggi la Geografia perde un padre, un fondatore di un modo nuovo di 'pensare il territorio'. Da parte mia resta la fortuna di averlo potuto conoscere." In totale si registrano 211 pubblicazioni, ma vi è anche un'imponente mole di materiali (affidati alle scriventi) di natura didattica e di ricerca, la cui registrazione e classificazione rientra nell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, a partire dal presente anno scolastico, che sta appassionando gli studenti coinvolti. Andrea A. Bissanti ha anche sempre curato, innovando e ampliando con grande originalità, un'ottica di "scuola" che, partendo da Umberto Toschi (il quale, fra l'altro, parlò di "fondamenti psicologici della geografia umana"), continua con Luigi Ranieri, attento alla sistematizzazione di concetti e procedimenti geografici e che aveva introdotto il concetto dell'acqua come "risorsa economica". Un'ottica attenta quindi a individuare non solo realtà regionali in termini soprattutto descrittivi, ma anche a delineare le basi concettuali della Geografia e della Geografia Economica, e la dimensione spaziale dei fenomeni economici. In questa tradizione Andrea A. Bissanti, soprattutto dal 1977, ha lavorato e pubblicato intorno alle strutture logiche della Geografia, sul metodo scientifico e sulla Didattica disciplinare come ricerca e sperimentazione sistematica per la messa a punto - fra l'altro - di *standard* formativo-pratici validabili, intendendo dunque la Didattica in particolare come "scienza della comunicazione". Concludiamo con le parole di un suo ex studente: "Il professore era un *rivoluzionario geografico*" e con la fiducia, espressa da un collega universitario, che "... il professore vive e non solo nei nostri cuori".

Ambiente Società Territorio Geografia nelle Scuole

Publicazione trimestrale - Autorizzazione n. 563
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.
Anno LXII (XVII) n. 1 gennaio/marzo

Direzione e redazione presso il Laboratorio di Geografia - Dipartimento di Studi Umanistici - Università del Piemonte Orientale, piazza S. Eusebio 5, 13100 Vercelli
Proposte di collaborazione e scambio al direttore, prof. Carlo Brusa <cabrusa@tin.it>. Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'attendibilità dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.

Consulenti scientifici † Andrea A. Bissanti (Univ. di Bari), John A. Agnew (UCLA, Los Angeles), José Vicente Boira Maiques (Università di Valencia), Emmanuelle Boulineau, (école Normale Supérieure de Lyon), Philippe Duhamel (Université

d'Angers), Goro Komatsu (PERC - Planetary Exploration Research Center, Japan), Cosimo Palagiano (Accademia Nazionale dei Lincei), Thomas J. Puleo (Arizona State University), Joseph P. Stolman (Western Michigan University)

Comitato di Redazione

Riccardo Morri (Università) <riccardo.morri@uniroma1.it>
Paola Pepe (Sc. sec. II grado) <apeoapple@gmail.com>
Giuseppe Naglieri (Sc. sec. I grado) <g_naglieri@libero.it>
Daniela Pasquinelli d'Allegra (Sc. Primaria e dell'Infanzia) <dapasquinelli@alice.it>

Ufficio di Redazione Raffaella Afferni, Alessandro Leto, Davide Papotti, Alessandro Santini

Per informazioni (abbonamenti, acquisti da librerie ecc.), per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato ricevimento di un numero della rivista entro un mese dall'arrivo del numero successivo: rivolgersi al numero 348.1822246 o scrivere a <rita@publycom.it>. Per comunicare gli estremi del versamento della quota sociale: dott. Alessio Consoli <aaiig1@libero.it> oppure scrivere a Recapito AIIG c/o Dip. di Scienze documentarie,

linguistico-filologiche e geografiche, Fac. di Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 00184 Roma

L'editore rimane a disposizione degli aventi diritto.

Realizzazione grafica ed impaginazione

Claudia Croci - Publycom s.a.s.

Stampato in Italia

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

ISSN 1824-114X

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisce che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.